

5. Mag. 95.

Accompagnati dalla stimat^{ma} sua de' 20. scorso ho ricevuti in Canello di lata i Disegni da me desiderati dei tre piani della nuova Fabbrica di cotesta Accademia. Da essi ho riconosciuto, che tanto meno mi rimane luogo di arbitrare per una maggior estensione del fabbricato, in quanto il Direttore Bottani col pian terreno, primo piano, e i mezzanini già spignati, viene ad avere una sufficiente, e comoda abitazione.

Ho altresì osservato, che vengono fissati più luoghi d'ingresso, ciò che pare superfluo, ed anzi ultroneo in una fabbrica piuttosto ristretta, e vedo anche destinata una stanza apposta di competente grandezza al solo uso di riporvi gli istrumenti anatomici, i quali non potranno essere di tanta mole, che benissimo non si possono custodire in armadi ben chiuri dentro dello stesso Teatro anatomico, ovvero dentro la stanza, che al medesimo serve d'ingresso.

Così rimanendo libera la sopraccennata stanza si potrebbe unirla col sito d'ingresso, che vi è accennato, onde renderla più capace, e destinarla poi agli esercizi della Filarmonia.

Il mio desiderio sarebbe, che le diverse Colonie rimanessero, per quanto il sito lo permette, fra loro divise, e che V. S. Illma regolasse la distribuzione delle Stanze con questa mira.

al Sig. Conte Carlo Colloredo/Mantova

Nel sopradetto modo la Scientifica avrebbe una Stanza unicamente per le sue unioni; come pure la Filarmonica; e qualora si dubitasse, che questa recar dovesse qualche disturbo alla vicina Scuola d'Anatomia, basterà far alternare i giorni per le adunanze dell'una, e dell'altra, come succeder dovrebbe, quando dovesse unirsi nella stanza della Scientifica.

Con questa occasione si riscontrerò la chicerata dell'altra sua de' S. corr., colla quale mi ha mandato le valutazioni delle spese, che ancora abbisognanno pel compimento della fabbrica.

Veramente mi ha sorpreso, che già siasi quasi consueta la somma per essa accordata, senza essersi fatto nulla nell'interno, quando anche l'anno passato mi si suppone, che avrebbe all'incirca bastato per ridurla al suo termine. Mi riservo di far più matura riflessione su di tal punto; e intanto approvo che si eseguiscano i finestrini della facciata secondo il Disegno tramesomi in quello dei due proposti modi; che il Professore d'architettura giudicherà dover preferire; giacchè non credo che vi possa essere notabile divario nella spesa; e con perfetta stima e considerazione mi protesto

L. S. S. Alma

Milano 5. Maggio 1775.

Dev. mo Obb. mo Ser. o

1775

Luigi Galvani